COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

13 Aprile

LA SICILIA

Ragusa

GIOVEDÌ 13 APRILE 2023 Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

Gianni motors
giannimotors.nissan.it



MODICA

Nino Gerratana sostenuto da «pezzi» di Fratelli d'Italia e non dal partito meloniano

Ieri pomeriggio la conferenza stampa che, piuttosto che chiarire, ha innescato ulteriori interrogativi. Fdi sarà o no della partita alle amministrative?

MARIACARMELA TORCHI pag. X

SCICLI

Accoltellato per non avergli prestato l'automobile: ferito in modo lieve

SALVO MARTORANA pag. XI

RAGUSA

Pasqua senza servizio 118 a Ibla
La denuncia di Comibleo: «Non va»

LAURA CUBELLA pag. X



VITTORIA

Altro che vandali, «soltanto» un incidente stradale
Tagliati pneumatici in centro

Il sindaco Aiello aveva parlato di attacco della criminalità. Invece, in piazza Sei Martiri era stato «solo» un incidente stradale. In centro, invece, «veri» vandali.

NADIA D'AMATO pag. XII

«State consegnando Vittoria alle destre»

Politica. Analisi impietosa di Manuelmarco Migliorisi su quello che sta accadendo nell'attuale fase politica in città
«L'amministrazione Aiello sta sbagliando di tutto e, soprattutto, non è in grado di garantire alcuna successione»

«Il mio appello per individuare al più presto un leader che rivitalizzi la sinistra e il centro moderato»



L'analisi impietosa di Manuelmarco Migliorisi (nella foto) dell'associazione politico culturale Èvvira punta l'indice sul momento in città e critica l'azione dell'attuale amministrazione comunale. «Se si continua in questo modo - sottolinea - metterà in condizione le destre di vincere a man bassa alla prossima tornata elettorale. E, inoltre, non si sta garantendo alcuna successione». Che fare? «Serve un leader, una figura carismatica - aggiunge - che costruisca la sinistra e il centro moderato. Altrimenti, non si potrà andare da nessuna parte».

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII



ESSERCI SEMPRE

Polizia in festa ieri mattina in piazza San Giovanni a Ragusa
I dati dell'attività di un anno illustrati dal questore Agnello
«Più denunce e arresti, l'ordine pubblico è sotto controllo»

MICHELE FARINACCIO pag. XI

COMISO

Asilo comunale Giuseppe Mazzini consegnati i lavori di messa in sicurezza

MICHELE FARINACCIO

COMISO. Consegnati i lavori per la messa in sicurezza dell'asilo comunale Mazzini. «Comiso si rimoderna e pensa alle nuove generazioni - dicono il sindaco, Maria Rita Schembari e il vicesindaco, Roberto Cassibba, con delega ai lavori pubblici - Si tratta di un lavoro importante di consolidamento strutturale per cui abbiamo ricevuto un finanziamento Pnrr di un milione e duecentomila euro, al quale abbiamo aggiunto una nostra compartecipazione di seicentomila euro, grazie a Cassa Depositi e Prestiti. Alla fine dei lavori li dedicheremo ammodernamenti, consegneremo una scuola rinnovata secondo tutti i criteri di sicurezza, di



Un'altra vittima del centro storico, chiude i battenti il Bar del Corso

Ragusa. Il pasticciere Salvatore Ragusa aveva rilevato il pubblico esercizio un anno fa, ma non è andata bene

RAGUSA. «Il bar del Corso chiude definitivamente. Il nostro viaggio è ormai giunto al termine. Grazie di cuore a chi ha creduto in me, a chi mi ha sostenuto e accompagnato in questa impresa, alla mia famiglia, ai clienti, ai fornitori, ai collaboratori, ma sono costretto a chiudere la mia attività, sperando in un futuro più sereno. Grazie».

E' il messaggio che Salvatore Ragusa, titolare del bar del Corso, in corso Italia a Ragusa, ha postato su Facebook per annunciare la chiusura, a circa un anno di distanza dalla riapertura. Il bar infatti era stato chiuso dopo 41 anni e soltanto un anno fa aveva riaperto, grazie a un vero e proprio atto di coraggio e di speranza di Salvatore Ragusa, 42 anni, pasticcere, che aveva deciso di rilevare l'attività. «Spero di farlo durare altri 43 anni», aveva detto Ragusa. Purtroppo non è andata come sperato. Il progressivo spopolamento del centro storico ha contribuito non poco ad una diminuzione della clientela mentre il caro bollette, com'è noto, ha dato il colpo di grazia a troppe attività che già faticavano a tirare avanti.

M. F.



Il gruppo di lavoro del nuovo Bar del Corso che ha chiuso i battenti

viabilità per i giovanissimi alunni, e con tre sezioni in più rispetto a quelle esistite finora. Grazie a questa radicale ristrutturazione, potremo anche eliminare i fitti passeggi che avevamo per le scuole dell'infanzia. Comiso cresce, si ristruttura, si ammoderna. Comiso pensa alle future generazioni».

"Come si fa a non essere soddisfatti del lavoro svolto da questa amministrazione - aggiunge Cassibba - per quanto riguarda l'edilizia scolastica, ma più in generale i lavori pubblici! E' un giorno particolare che attendavamo da tempo e che si è concretizzato grazie alla programmazione messa in tempo. In particolare per il Mazzini, e in tempi non sospetti avevamo effettuato un sopralluogo proprio del Comune ammontante a circa 10mila euro, e tramite professionisti esterni, dei sondaggi per la verifica sismica dell'edificio. Grazie a ciò, fondi arrivato.

COMISO

Asilo comunale Giuseppe Mazzini consegnati i lavori di messa in sicurezza



MICHELE FARINACCIO

COMISO. Consegnati i lavori per la messa in sicurezza dell'asilo comunale Mazzini. «Comiso si riammoderna e pensa alle nuove generazioni – dicono il sindaco, Maria Rita Schembari e il vicesindaco, Roberto Cassibba, con delega ai lavori pubblici - Si tratta di un lavoro importante di consolidamento strutturale per cui abbiamo recepito un finanziamento Pnrrr di un milione e duecentomila euro, al quale abbiamo aggiunto una nostra compartecipazione di seicentomila euro, grazie a Cassa Depositi e Prestiti. Alla fine dei lavori che dureranno un anno, consegneremo una scuola rinnovata secondo tutti i criteri di sicurezza, di vivibilità per i giovanissimi alunni, e con tre sezioni in più rispetto a quelle esistite finora. Grazie a questa radicale ristrutturazione, potremo anche eliminare i fitti passivi che avevamo per le scuole dell'infanzia. Comiso cresce, si ristruttura, si ammoderna. Comiso pensa alle future generazioni».

"Come si fa a non essere soddisfatti del lavoro svolto da questa amministrazione – aggiunge Cassibba – per quanto riguarda l'edilizia scolastica, ma più in generale i lavori pubblici? E' un giorno particolare che attendavamo da tempo e che si è concretizzato grazie alla programmazione messa in campo. In particolare per il Mazzini, e in tempi non sospetti avevamo effettuato con somme proprie del Comune ammontanti a circa 14mila euro, e tramite professionisti esterni, dei sondaggi per la verifica sismica dell'edificio. Grazie a ciò, fondi arrivati».

Comiso. Riuscito il progetto sulla legalità voluto dal Rotary e che ha coinvolto la polizia stradale

Il rispetto delle regole spiegato ai giovani dell'istituto Carducci

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Concluso nei giorni scorsi il progetto "I giovani e la legalità" organizzato dalla delegata Rotary per l'area iblea Anna Chiaramonte insieme con il Rotary Club di Comiso e che ha coinvolto da una parte gli alunni del Comprensivo Carducci e dall'altra parte la polizia stradale, sezione di Vittoria. La stessa Chiaramonte ha esplicitato il progetto in 4 step: il primo incontro con il comandante Polstrada, ispettore Giovanni Pantò, e l'agente Vincenzo Cartia dal titolo "I giovani e il rispetto delle regole", il secondo step con i progetti-idee che gli alunni delle IV classi dovranno elaborare entro la fine di aprile dal titolo "Insieme per costruire un mondo migliore" parafrasando Fratel Biagio Conte, il terzo con la premiazione dei ragazzi con cinque buonilibri donati dal Rotary club di Comiso e il quarto con la realizzazione, il prossimo anno, di alcuni progetti premiati tramite l'amministrazione comunale, le associazioni presenti nel territorio, le scuole di formazione e l'ufficio del lavoro.

Nel primo step del progetto, intitolato "I giovani e la legalità", sono stati



presenti la dirigente del Carducci, Maria Giovanna Lauretta, che, dopo aver dato i saluti agli ospiti presenti, ha ricordato agli alunni quanto sia importante il rispetto del Codice stradale la cui osservanza può evitare moltissimi degli incidenti stradali che, purtroppo, spesso segnano la vita delle persone coinvolte con conseguenze a volte irrimediabili, la vicepreside Teresa Noto, i docenti Giovanni Amore, Francesca Giglio, Fabio Boncoraglio, il responsabile della Rotary Foundation Saro Taranto e la presidente del Rotary Club Comiso Elena Bocchetti che ha posto l'accento sulla valenza della prevenzione e soprattutto sulla consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni.

Pantò ha illustrato i pericoli della guida in stato di ebbrezza o dopo avere assunto droga, sull'eccesso di velocità, la mancanza dell'uso delle cinture di sicurezza o del casco in caso di motocicli. Si è, altresì, parlato di cyberbullismo, di cui è vittima il 45,6 per cento dei ragazzi siciliani e del cosiddetto revenge porn, quest'ultimo uno dei crimini più comuni tra quelli consumati attraverso l'uso di smartphone e rete e punibile a livello penale.

Stampa Online

https://www.quotidianodiragusa.it/2023/04/12/politica/maria-rita-schembari-bollette-dellacqua-meno-care-video/

https://www.ragusaoggi.it/maria-rita-schembari-e-il-problema-idrico-bollette-dellacqua-meno-care-e-le-pagheremo-ancora-meno/

https://www.ragusanews.com/appuntamenti-teatro-sergio-vespertino-torna-al-naselli-di-comiso-179549/

https://www.ecodegliblei.it/pedalino-il-14-apertura-comitato-elettorale-per-liuzzo.htm

https://www.ecodegliblei.it/comiso-al-via-i-lavori-per-il-museo-delle-opere-di-caruso.htm

https://www.ecodegliblei.it/comiso-messa-in-sicurezza-dell-asilo-mazzini.htm

https://www.radiortm.it/2023/04/12/comiso-consegnati-i-lavori-per-il-museo-darte-e-ceramica/

https://ztl.live/cultura/un-esilarante-manuale-di-sopravvivenza

https://lettera32.org/cultura/comiso-boom-di-visitatori-per-la-nuova-gesione-del-museo-civico-di-storia-naturale/

CAUTO OTTIMISMO PER IL CAVALIERE

Applausi alla Camera per Berlusconi (e il Ponte)

FEDERICA ZANIBONI

MILANO. Ottavo giorno di ricovero per Silvio Berlusconi, arrivato all'ospedale San Raffaele di Milano mercoledì della settimana scorsa per curare un'infezione polmonare. L'ex premier ha passato una notte tranquilla nel reparto di terapia intensiva della struttura, dove al momento resta ancora ricoverato, nonostante il «progressivo e costante miglioramento» di cui hanno parlato i professori Alberto Zangrillo e Fabio Ciceri nel bollettino medico diffuso nel giorno di Pasquetta. La prossima comunicazione ufficiale sulle condizioni di salute del leader azzurro, affetto da una leucemia mielomonocitica cronica, è attesa per oggi.

Il «cauto ottimismo» espresso dai medici e la notizia che le terapie somministrate - quelle citoriduttiva, antimicrobica e antinfiammatoria - «stanno producendo i risultati attesi», non bastano però al momento per fare una previsione sulle dimissioni dell'ex premier. Una volta che sarà uscito dal reparto di terapia intensiva, è possibile che si trattenga comunque all'interno della struttura per un ulteriore periodo di degenza prima di rientrare ad Arcore. La patologia da cui è affetto Berlusconi, infatti, era stata definita dallo stesso Zangrillo «grave».

Ad attendere con entusiasmo il suo ritorno, anche il presidente dei deputati azzurri Paolo Barelli, il quale ieri ha affermato che «le prossime sfide vedranno Berlusconi e Forza Italia in campo». Nell'Aula della Camera, l'augurio di pronto ristabilimento fatto da Paolo Emilio Russo è stato seguito da un applauso da parte dei deputati di centrodestra. Per il partito, «e credo per l'Italia, il Ponte sullo Stretto è e sarà il Ponte Silvio Berlusconi», ha poi detto Russo, intervenendo sulle questioni pregiudiziali al decreto legge Ponte Stretto.

Nel corso della giornata l'ex premier ha ricevuto visite da parte dei figli Luigi, Pier Silvio e Marina. L'ultimogenito ha annuito più volte ai giornalisti che gli hanno domandato se il Cavaliere stia meglio. «Sì», ha risposto da dietro i finestrini dell'auto. La compagna Marta Fascina, invece, non è mai stata vista lasciare l'ospedale.

Una tregua "a tempo" tra Azione e Iv ora la battaglia è per il nuovo centro

LUCA FERRERO

ROMA. Una tregua armata. Fatta di dichiarazioni rassicuranti e prove di ricongiungimento. Il comitato politico di Azione e Italia Viva, riunito d'urgenza per ricomporre le fratture, vota un nuovo documento che definisce le tappe e il percorso del soggetto «unitario». Restano però i veleni. Il rammarico per una polemica «inutile» e la sensazione che «il progetto non abbia sviluppi futuri». Preoccupazioni condivise da entrambe le parti. Accentuate in chi vede con timore i tentativi di Matteo Renzi di giocare una «partita autonoma» per la costruzione di un centro che guardi piuttosto a Forza Italia e Noi Moderati. Mentre il ministro Tajani avverte: «Avevamo sempre detto che non esiste un centro alternativo a Forza Italia».

L'impresa del Terzo Polo, però, sembra ripartire, seppur a fatica. Dopo ciò che lo stesso Renzi aveva definito uno «stop and go disorientante», il leader di Italia Viva non mostra turbamenti: «Sono in una fase zen, non rispondo alle polemiche». E rilancia: «Ci vedremo a Napoli il 10 giugno all'assemblea nazionale di Italia Viva per approvare la costituzione del percorso verso il partito unitario». Perché il partito unico, dalle parti di Iv, è diventato «unitario». Lo aveva già anticipato Roberto Giachetti. Una sfumatura che sottolinea le differenze su leadership, finanziamenti e regole congressuali.

Nella bozza della roadmap, si trova qualche passo avanti. Lo scioglimento dei due partiti è previsto entro il 2024, il tesseramento sarà unico. Ci sono persino le date dell'assemblea costituente: 28 e 29 ottobre. Ma sono in pochi, allo stato, a crederci davvero. Nei corridoi della Camera, volti cupi, poca voglia di parlare. Prevale il dispiacere per una lite consumata «in cortile», tra interviste pubbliche e colpi di Twitter. «Le contrapposizioni ci sono state anche nella Margherita», fa notare qualcuno, «ma rimanevano chiuse nelle stanze».

E, nelle stanze, gli umori sono neri. A poco sembrano servire gli appelli alla «pacificazione». «Le cose sono messe male», fa notare qualcuno: «il 90% dei parlamentari di Azione vuole chiudere, si sono resi conto di essersi prestati agli interessi di Renzi». Fonti di Italia Viva puntano invece sul «trionfo della ragionevolezza», ma non sono pronti «a scommettere che vada tutto bene». Anzi, c'è la convinzione che lo scontro possa sopirsi oggi per poi riemergere domani. «Non si può vivere in un clima di sfiducia costante», si mormora.

La sfiducia, in Azione, diventa allarme se si guarda alle «mosse indipendenti» di Matteo Renzi. Che non sono solo quelle editoriali. In molti guardano con sospetto, se non con apprensione, «l'avvicinamento» dell'ex premier a Forza Italia. Il ragionamento di alcuni, è che Renzi non sia interessato alla «fetta ormai minoritaria di Fi rappresentata da Ronzulli e Mulè: non prendono voti e sono certi di rimanere al governo per 5 anni». L'obiettivo, si discute in Transatlantico, è semmai quello di «guardare a tutta Forza Italia». «Se fanno una forza unica con Renzi allora sì che c'è da temere», fa notare qualcuno. I timori sono tutti per le manovre al centro poco dopo le elezioni europee, da qui «l'ultimatum» di Calenda per sciogliere subito Italia Viva. La preoccupazione è che Renzi «resusciti Iv nel 2024 per tornare in gioco». In cerca di nuove prospettive al centro ci sono anche i moderati di Lupi, frenato da Tajani, che ha lanciato l'idea di «un nuovo Pdl 4.0».